



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PETRARCA"**

Piazza C. BATTISTI n. 33 - 52025 Montevarchi (AR)

Segreteria Tel. 055 9108401 - C.F. 81003670510 – COD. UNIV.UF6C90

Sito: www.comprendivopetrarca.gov.it E-mail: aric81100b@istruzione.it / aric81100b@pec.istruzione.it



A.S. 2019/20

Il Patto di Corresponsabilità Educativa

Per aiutare i ragazzi ad orientarsi in modo corretto e responsabile in una società complessa, la scuola e la famiglia devono necessariamente porsi in una sinergia formativa.

Le veloci trasformazioni sociali di questi ultimi tempi hanno richiesto la messa a punto di nuove strategie educative di corresponsabilità tra scuola, genitori e territorio, per sensibilizzare i giovani a diventare coscienti dei propri diritti e dei propri doveri civili che, partendo dalla famiglia, si allargano alle altre comunità in cui i ragazzi si troveranno ad interagire.

Si tratta quindi di creare una rete responsabile e formativa che aiuti i giovani a crescere in una dimensione cooperativa socialmente attiva.

Da queste prospettive il "Patto di Corresponsabilità Educativa", sancito dal DPR n.° 235 del 2007, si pone in una coerenza d'intenti con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria del 1998; esso diviene il punto fondamentale per attivare lo scambio scuola-famiglia, in quanto coinvolge direttamente genitori, insegnanti, alunni e tutti gli operatori della scuola, invitandoli a concordare modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui ognuno si impegna a mantenere gli impegni presi, verso se stesso e gli altri.

Il Patto si configura quindi come un'opportunità per le famiglie, interlocutrici del sistema educativo, per favorire le occasioni di ascolto e comunicazione tra le generazioni e contribuire alla prevenzione di certe forme di disagio legate all'incomunicabilità; inoltre valorizza la famiglia chiedendole nel contempo un impegno irrinunciabile: osservare i figli nel rapporto con la scuola e nelle relazioni che instaurano al suo interno.

E' senz'altro un'occasione di confronto libero da pregiudizi, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e valori fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico, avendo sempre presente la formazione globale della persona.

Il Patto Educativo costituisce, in sintesi, l'adesione ad un impegno reciproco tra scuola, famiglia ed alunni, e dovrà essere stipulato fin dal primo momento

dell'iscrizione; è l'ulteriore momento, certamente non l'ultimo, del processo socio- storico che, partendo dalla L. 417 sui Decreti Delegati, continuando con la L. 241 del '90 sulla Trasparenza degli Atti Pubblici e la L. 241 del '95 relativa alla formulazione della " Carta dei Servizi", è giunto a questa nuova forma di dialogo.

Tale impegno, comportando una descrizione ed una sottoscrizione di specifici impegni, si attiene a diversi essenziali livelli di contenuto quali:

- il PTOF (centrato sulla valorizzazione e sulla promozione umana e culturale della persona intesa globalmente ; partecipato e sottoscritto dai genitori; condiviso da insegnanti e famiglie, discutendo collegialmente ogni singolo aspetto di responsabilità);
- l'area della relazionalità (costruzione di un clima orientato al dialogo, all'integrazione, al rispetto, al confronto libero da pregiudizi, alla partecipazione; continuità tra lo stile educativo della scuola e quello della famiglia; comportamento positivo e corretto da parte degli studenti);
- il tema della partecipazione (ascolto attivo e attenzione ai bisogni manifestati da famiglie ed alunni; informazione continua alle famiglie circa il percorso formativo-didattico intrapreso dai figli; regolarità nello svolgimento dei compiti e partecipazione alla vita di classe, frequenza regolare);
- l'ambito più specifico degli interventi educativi (comunicazioni costanti con la famiglia riguardo al rendimento e al comportamento del figlio; riflessione critica su eventuali sanzioni disciplinari adottate dalla scuola; comunicazioni da parte dei ragazzi in merito a quanto espresso dagli insegnanti e promozione di situazioni di integrazione e solidarietà da parte degli studenti).
- L'utilizzo di tale strumento si traduce in termini di efficienza ed efficacia nel momento in cui la sua applicazione può fare affidamento su una reale e condivisa co-progettazione tra tutti gli elementi della rete educativa : dirigenti, personale docente e non docente, genitori, nel comune intento di promuovere e realizzare un coinvolgimento attivo, motivato e responsabile dei ragazzi rispetto alle clausole che il Patto prevede. Sono gli studenti, infatti, i primi interlocutori del sistema scolastico, oltre che i destinatari finali di qualsiasi iniziativa mirata alla formazione integrale della persona.

- Il Patto del nostro Istituto sarà proposto alle famiglie all’inizio di ogni ciclo scolastico.
- Nella Scuola Primaria il Patto sarà firmato dagli adulti che hanno la responsabilità educativa dell’alunno;
- Nella Scuola Secondaria di I grado, oltre alle famiglie, si auspica il coinvolgimento dello studente, avendo presente che il grado di maturazione permette un’assunzione di responsabilità anche da parte sua.

	La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	L’alunno/a si impegna a...
PTOF e Regolamento d’Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Formulare un PTOF rispondente ai bisogni dell’alunno ☐ Proporre un Regolamento d’Istituto essenziale ed esaustivo 	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere il PTOF ed il Regolamento e condividerne i contenuti · Collaborare con la scuola nella definizione/modifica di tali documenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del percorso predisposto dalla scuola • Assumere un atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un ambiente adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell’alunno e al suo successo scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Considerare la funzione formativa della scuola e dare ad essa la precedenza in confronto ad altri impegni extrascolastici 	<ul style="list-style-type: none"> • Considerare la scuola il principale impegno
Vita sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere rapporti interpersonali positivi tra alunni e insegnanti, stabilendo regole certe e condivise 	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere con la scuola le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione e al rispetto degli altri e delle cose di tutti in modo da dare continuità all’azione educativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza delle regole della vita scolastica e rispettarle, garantendo a se stessi e ai compagni il diritto allo studio

<p>Interventi educativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere negli alunni un comportamento corretto e, se necessario, dare sanzioni che abbiano un reale significato formativo nel rispetto del Regolamento d'Istituto • Far rispettare le norme di comportamento, i divieti come quelli relativi all'uso improprio di telefonini ed altri strumenti elettronici che possano effettuare video riprese • Sensibilizzare ad un uso responsabile della Rete che renda gli alunni capaci di gestire le relazioni digitali in <i>agorà</i> non protette • Favorire, attraverso la progettazione curriculare ed extracurriculare, l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole • Promuovere iniziative di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere e sostenere le sanzioni della scuola, garantendone l'applicazione e facendo riflettere il figlio sulla loro finalità educativa • Indennizzare la scuola per danni causati dal figlio • Partecipare alle iniziative formative promosse dalla scuola sui grandi temi di "Cittadinanza e Costituzione" • Collaborare con la scuola all'individuazione e al contrasto di ogni forma di bullismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il Regolamento d'Istituto, evitando comportamenti negativi • Comprendere il valore formativo di eventuali sanzioni • Usare un linguaggio consono all'ambiente scolastico • Evitare di provocare danni a persone, cose, suppellettili e al patrimonio della scuola • Avere un abbigliamento adeguato • Tenere spenti cellulari e altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle lezioni e durante la permanenza all'interno dell'Istituto evitando altresì di effettuare qualsiasi tipo di registrazione e/o ripresa video.
------------------------------------	--	--	--

	La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	L'alunno/a si impegna a...
Interventi didattici individualizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Portare tempestivamente a conoscenza dell'alunno e della famiglia eventuali cambiamenti significativi del rendimento scolastico • Predisporre interventi di recupero 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere periodico contatto con gli insegnanti (ricevimento) • Cooperare con loro per l'attuazione di strategie di recupero/miglioramento dei comportamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire le indicazioni degli insegnanti • Dimostrare sempre il necessario impegno nello studio • Approfittare delle strategie di recupero attuate dalla scuola
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il monte ore previsto nel rispetto del calendario scolastico annuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la regolarità della frequenza e la puntualità del figlio e giustificare sul libretto le eventuali assenze, ritardi, permessi di uscita e/o entrata • Firmare gli avvisi e le valutazioni tempestivamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'orario scolastico; presentarsi con la giustificazione firmata dai genitori per le assenze, i ritardi, i permessi d'uscita/entrata • Far firmare le valutazioni e gli avvisi tempestivamente
Compiti a casa	<ul style="list-style-type: none"> • Assegnare i compiti a casa in coerenza col percorso didattico, tenendo conto delle possibilità e capacità degli alunni di gestire il tempo necessario alla loro esecuzione • Concordare con i colleghi il carico di compiti da assegnare • Evitare che in una stessa mattinata vengano svolti più compiti in classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare lo svolgimento dei compiti assegnati, limitandosi a controllare la loro esecuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere nota dei compiti assegnati, svolgerli regolarmente, studiare con assiduità

<p>Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare con regolarità gli elaborati, correggerli in tempi brevi e garantire la trasparenza della valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per potenziare, nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, riconoscendo anche il valore formativo dell'errore 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere le proprie responsabilità, riconoscere le proprie attitudini e considerare l'errore occasione di miglioramento • Riferire in famiglia correttamente, le valutazioni degli insegnanti
---------------------------	---	--	--

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Simona Chimentelli